

→ **Il primo marzo** stop di 4 ore di treni, bus, metro, aerei e traghetti. I sindacati: il governo ci chiami

→ **Ex Wagon Lits:** l'azienda subentrata alle Ferrovie valuta di chiedere la mobilità per i dipendenti

Trasporti senza contratto Il primo sciopero generale

Giovedì primo marzo sciopero generale di 4 ore di tutto il settore trasporti. Cgil, Cisl e Uil lamentano l'assenza di confronto con il governo. Ex Wagon Lits: l'azienda che è subentrata pronta a chiedere la mobilità.

MASSIMO FRANCHI

ROMA

Il primo sciopero generale del 2012 e una sfilza di questioni e problemi (vertenza ex Wagon Lits, contratto nazionale, Tirrenia, liberalizzazione delle aziende locali) senza che il nuovo governo si degni di rispondere. Per quattro ore giovedì primo marzo si fermeranno treni, bus, metro, aerei e traghetti, l'intero settore insomma. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti ieri hanno ribadito la scelta della mobilitazione e descritto una situazione «senza precedenti», «grave come mai». Mentre il trasporto pubblico è al centro di tutti i provvedimenti del governo (liberalizzazioni, nuova Authority), il ministro Corrado Passera continua a non rispondere alle richieste di incontro dei sindacati.

EX WAGON LITS

Mentre Carmine (con vari compagni) continua da oltre due mesi a protestare sulla torre-faro del binario 21 della stazione di Milano, la vertenza che ha portato al licenziamento di 539 lavoratori del servizio notte di Fs è in stallo.

La ditta che è subentrata nel servizio fortemente ridotto, la Angel, sta pensando di aprire la procedura per la richiesta di mobilità. Dopo la rinuncia del vincitore del bando di gara di Trenitalia, quello che non prevedeva la clausola sociale (l'assunzione di tutti i dipendenti in servizio), Angel (seconda arrivata) ha un contratto fino a giugno.

Dalle Ferrovie dello Stato non arriva nessun segnale su quello che succederà dopo e così Angel non ha alternative. Sulla questione Cgil, Cisl e Uil ribadiscono la lo-



Una fermata dell'autobus deserta Giovedì primo marzo sciopero generale dei trasporti

ro posizione: tavolo nazionale con il governo, ripristino dei treni notturni e della clausola sociale per il nuovo bando a giugno.

CONTRATTO

Dal blitz della manovra di Ferragosto (senza seguito) a quello del decreto liberalizzazioni (niente contratti nazionali) il tema del contratto nazionale torna centrale. Franco Nasso, segretario generale Filt Cgil lamenta come nel sistema dei trasporti «ci vorrebbero più regole, mentre il governo con il decreto liberalizzazioni le cancella». I sindacati chiedono invece che il contratto di riferimento sia quello della mobilità e chiedono ad Fs di riaprire il tavolo

sul rinnovo del contratto scaduto da 3 anni.

Per i sindacati il testo del decreto liberalizzazioni rischia di ottenere un effetto contrario da quello voluto. «Invece di favorire l'accorpamen-

Cgil, Cisl e Uil

«Il ministro Passera continua a ignorare le nostre richieste»

to delle milleduecento aziende di trasporto pubblico ora esistenti - attacca Giovanni Luciano, segretario generale della Filt-Cisl - aumenta la confusione e consente di mantenere

lo status quo». La privatizzazione della compagnia marittima statale (sull'orlo del fallimento) rischia di saltare. «Sul passaggio di Tirrenia al consorzio Cin - spiega Luciano - l'Unione Europea non sarebbe ben disposta ad approvare l'operazione.

Il governo però dovrebbe, quantomeno, informarci su cosa sta facendo a Bruxelles per far approvare questa operazione: se salta tutto sono a rischio migliaia di posti di lavoro». A sorpresa invece i sindacati si dicono scettici sulla separazione tra Rfi e Trenitalia: «determinerebbe maggiori difficoltà» e «sottrarrebbe un asset strategico» al controllo pubblico. ♦